



Premis extraordinaris de batxillerat. Convocatòria 2013-2014

Les proves es divideixen en **dos exercicis**. Per a cada un disposeu de **2 hores i 30 minuts**. Caldrà que controleu el temps, perquè cada exercici consta de dues parts.

- **Primer exercici** (2 hores i 30 minuts):
Part a: comentari de text literari en llengua catalana.
Part b: comentari de text històric en llengua castellana.
- **Segon exercici** (2 hores i 30 minuts):
Part a: llengua estrangera.
Part b: matèria de modalitat.

Llengua estrangera

Italià

Codi d'identificació:

Seu de la prova:

Qualificació:

Instruccions

- La prova de Llengua estrangera inclou tres tasques: un exercici de comprensió de text, un exercici d'ús de la llengua i una redacció.
- Cal anotar les respostes en aquests fulls, que haureu de lliurar al tribunal.

Esercizio 1. Comprensione del testo [3 punti].

Leggete il testo e da quanto detto rispondete se le affermazioni sono VERE O FALSE.

Turismo: I bambini più maleducati

Una ricerca condotta tra albergatori europei ha evidenziato che i bambini italiani risultano in capo alla classifica dei bambini maleducati. Dopo gli italiani vengono soltanto i bambini spagnoli e i russi, questi sì senza rivali nell'affrontare le hall dei più famosi alberghi del mondo urlando a squarciagola al seguito di donne munite di almeno otto borse griffate di ordinanza.

Ci deve essere qualcosa di antropologico in questo nostro primato, che deriva dalla (dis) educazione ed è proprio in albergo che i bambini italiani danno e offrono il meglio di sé, a dimostrazione degli input che ricevono in famiglia.

La fenomenologia del bambino italiano in albergo è ricchissima ma si attesta su due tipi psicologici ben precisi e ricorrenti nel tempo.

C'è il classico bambino che tiene in ostaggio i genitori. Il padre, di solito, cerca di ribellarsi timidamente e gli impone di mangiare i fagiolini. Il bambino si mette a urlare quale sirena da coprifuoco e il padre italiano subisce una strana metamorfosi: diventa immobile, come una pietra al sole. La madre italiana interviene in quel preciso istante. Trafigge prima di tutto con uno sguardo laser il marito e poi rincuora il piccolo Pavarotti. La coppia italiana «in negativo» non adotta provvedimenti. Perché lui è piccolo. Ergo, fa quello che gli pare e va bene così.

L'altro tipo di coppia sono moglie e marito, di solito attorno ai quarant'anni. Felici di avere avuto un bambino, anche se mostrano sul volto i segni evidenti dell'ansia da neonato e i suoi infiniti misteri. Loro quando vanno in ferie, mangiano rigorosamente a spizzichi e a turno. Appena il pargolo comincia a emettere un suono più alto del solito escono fuori dalla sala mentre le pietanze si freddano. Sono le coppie più benedette dagli albergatori.

Ci sono casi estremi in cui certi alberghi, soprattutto quelli cosiddetti di charme, hanno avviato per difendersi dai piccoli vandali, una politica ben precisa. Non ospitano bambini sotto i quindici anni. È il caso più clamoroso di un celebre albergo di Capri che era finito sul giornale per questo motivo. Non c'è da scandalizzarsi o gridare alla discriminazione come va di moda oggi. Basta un po' più di educazione e di rispetto per chi ti sta vicino. Il vero nemico non è il bambino ma chi lo educa. E i fagiolini, a volte, non dovrebbe mangiarli il figlio, ma il padre.

Adatt. da <http://www.liberoquotidiano.it/index.html> (24/07/2013)

VERO O FALSO (V/F)

1. Il personale degli alberghi europei considera i bambini italiani, i più maleducati fra tutti i bambini che frequentano i loro alberghi.	
2. I bambini spagnoli hanno l'abitudine di entrare da soli nelle hall degli alberghi.	
3. I bambini russi sono i più eleganti degli hotel.	
4. I genitori italiani insegnano ai bambini come comportarsi quando escono fuori.	
5. I bambini italiani in albergo non mangiano volentieri certi alimenti.	
6. Alcuni genitori italiani non reagiscono uniti di fronte ai capricci dei loro figli.	
7. In hotel i genitori italiani si mostrano rigidi nel non fare passare i capricci ai loro figli.	
8. Un'altra categoria di genitori italiani non capisce molto bene i bisogni dei loro figli.	
9. Questa seconda categoria di genitori non mangia in modo ordinato per colpa dei loro figli.	
10. In Italia è vietato restringere l'entrata negli alberghi di lusso ai bambini di una certa età.	
11. L'autore è contro certe misure che limitano ai bambini l'ingresso in locali pubblici.	
12. L'autore pensa che la cattiva educazione dei figli sia colpa dei loro genitori.	

Esercizio 2. Uso della lingua [3 punti].

Leggete il testo e segnate con una croce la risposta corretta.

Il manuale (perduto) del bravo genitore (Di Michele Serra)

Gran parte della nostra giovinezza, se non ricordo male, è trascorsa nel tentativo di riscrivere almeno **-1-** regole sociali che non andavano a nostro agio. “L’obbedienza non è più una virtù” scriveva il prete di Barbiana (che, pure, **-2-** un docente severo).

-3- eravamo così convinti che buttammo all’aria tutte o quasi tutta la montagna di norme e precetti che i nostri avi **-4-** predisposto. Nella foga, ci mancò il tempo di capire che alcune di quelle regole –per esempio la buona educazione, anche formale- non erano fonte di conformismo, ma garanzia di rispetto per **-5-** altri, e di modestia personale. Virtù quest’ultima, **-6-** scomparsa...

Ma nella confusione di **-7-** anni andarono distrutti, fortunatamente, anche molti pregiudizi perniciosi, e tradizioni ipocrite: basti pensare alla “compostezza femminile” come si intendeva **-8-** Italia di allora, repressa e repressiva.

Diventati a nostra volta adulti e genitori, il nostro problema **-mi pare-** è che abbiamo scompaginato il precedente alfabeto senza riuscire a costruirne un altro. E i nostri figli questo **-9-** capiscono.

Non si insegna insegnando, si insegna vivendo: dei miei genitori potevo rifiutare alcuni dei principi e delle idee, ma non potevo certo negare che ne **-10-**. Noi abbiamo gratificato i figli con la nostra affettuosa simpatia e questa non credo che **-11-** il pane dell’educazione. E così, la nostra amabile vaghezza è diventata il punto di partenza della nostra perdita di autorità.

E per quanto mi riguarda, cerco di compensare come posso: per esempio, trasmettendo ai figli un amore per la vita che mi **-12-** difficile dissimulare, e che spero contagioso. E naturalmente: giù i gomiti dal tavolo.

(Adatt. da Venerdi di Repubblica)

	A	B	C
1	qualche	alcune	altre
2	fu	fui	fosse
3	Vi	Ci	Ne
4	avevano	erano	stavano
5	li	gli	l'
6	sebbene	anzi	davvero
7	quegli	quelli	quei
8	in	nell'	all'
9	ne	li	lo
10	avessero	fossero	siano
11	è	sia	sta
12	fosse	sarebbe	sia

	A	B	C
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

Esercizio 3. Espressione scritta [valore 4 punti].

Scrivete un testo di almeno 150 parole:

L'educazione è la nemica della saggezza, perché l'educazione rende necessarie tante cose, di cui per esser saggi si dovrebbe fare a meno. (L. Pirandello).

Cosa credete intenda dire l'autore con la frase anteriore? Siete d'accordo con l'autore?

Ci sono delle cose di cui non potreste mai fare a meno? Per quale motivo?